

La norma Approvato il disegno di legge, ora l'esame in Parlamento

Il governo vieta alle ragazze di ritoccarsi il seno

Stop al di sotto dei 18 anni. Un registro per le protesi

A quell'età serve un limite

di ISABELLA BOSSI FEDRIGOTTI

C'era bisogno di vietarlo? Non dovrebbe essere la regola — per i medici — lasciar finire di crescere le giovanissime pazienti prima di affettarle con il bisturi? Diciotto anni è il limite sotto il quale l'idea di un intervento al seno sembra una paranoia, ma anche venti, ventidue, venticinque non paiono anni in cui sia davvero così necessario, così indispensabile affrontare una simile operazione. Tanto, si ha davanti tutta la vita per procurarsi una taglia quattro, se è proprio questo che si vuole. O per passare — ognuna ha le sue ragioni — da una superba quattro a una più modesta due. Un seno troppo piccolo o — raramente — troppo grande può procurare complessi, disagi psicologici o pericolose fissazioni alle ragazze che ne sono dotate? Ma gli psicologi abbondano in ogni città, quartiere e strada e le loro cure costano probabilmente meno di quelle dei chirurghi plastici. In più, hanno il vantaggio di essere niente affatto cruento e di non dover seguire il passo della moda in nome della quale può capitare che, dopo decenni in cui le donne sotto la quarta erano ritenute delle poverette, arrivino tempi in cui quelle che oltrepassano la seconda sono considerate vagamente volgari e con sprezzo definite «latte». »

ROMA — Protesi di materiali scadenti, che dopo pochi anni vanno sostituite o vengono addirittura rigettate, come un organo trapiantato. Donne che devono essere riperate e rimpiangono il giorno in cui hanno deciso il lifting. Rischio non infrequente in un Paese come l'Italia dove, in linea con gli Stati Uniti, la mastoplastica additiva (taglie in più) o riduttiva è balzata da due anni al primo posto degli interventi di chirurgia estetica, scavalcando di prepotenza la liposuzione.

Nasce per prevenire errori e mancanza di professionalità il Registro che verrà istituito presso il ministero della salute. Il consiglio dei ministri ha avviato l'esame del ddl che, oltre alla novità dell'anagrafe dei seni rifatti, prevede il divieto di impianto «per fini estetici» per le minorenni. Dunque sono esclusi i casi di malformazione. Il provvedimento non è passato in via definitiva perché manca il via libero della Garante della privacy.

«E' una legge necessaria per la tutela della salute della donna. Usciamo dal Far West. Sarà possibile ricostruire la storia dell'operazione in ogni dettaglio. Il marchio del dispositivo utilizzato, la durata, gli effetti collaterali, il follow up sulla paziente, l'incidenza dei tumori mammari e delle malattie autoimmuni», accoglie con soddisfazione il primo sì il sottosegretario Francesca Martini. Insiste: «Non sono nemica della plastica, ma c'è bisogno di mettere ordine. Manca la consapevolezza che si tratta di veri e propri atti medici, con rischi e controindicazioni. Non è come farsi un massaggio o cambiare il colo-



Maggiorate

A sinistra Cristina Del Basso, a 18 anni si è operata per avere la sesta di seno. In mezzo Britney Spears, che si operò al seno a 17 anni. A destra Aida Yespica, operata a 19 anni

re dei capelli. Le adolescenti e i genitori spesso sono inconsicenti. Non è moda, non è costume».

Il sottosegretario richiama l'attenzione sull'importanza del consenso informato su materiali, tecniche utilizzate, decorso clinico, pericoli e risultati. Uno dei punti maggiormente trascurati è l'informazione che riguarda l'interferenza del-

le protesi con la diagnosi precoce dei tumori. «Mammografia ed ecografia hanno una resa inferiore quando c'è di mezzo un corpo estraneo e questo non è sempre chiaro alle donne», avverte Adriana Bonifacino, responsabile dell'unità di senologia dell'ospedale universitario di Sant'Andrea di Roma, dove vengono organizzati tra l'altro corsi di maquillage



10.000

Gli under 18 in Italia che nel 2008 hanno chiesto un «ritocco» come regalo ai genitori

85.500

Gli interventi di chirurgia plastica fatti su pazienti tra i 18 e i 25 anni nel 2008

post-chemioterapia («un trucco per stare meglio»). «Legge avveduta e condivisibile», è d'accordo il ministro della Giustizia Giorgia Meloni. «Si limita il pericolo rappresentato dall'influenza di modelli estetici sbagliati sulle minorenni che non sono mature per operare una scelta ponderata».

Margherita De Bac

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'iniziativa

Telethon negli stadi di serie A

Anche quest'anno si rinnova l'appuntamento con la «giornata di Telethon negli stadi». In occasione della 16ª giornata di andata del campionato di serie A, in programma oggi e domani, qualche minuto prima del fischio d'inizio i raccattapalle porteranno al centro del campo una grande bandiera e lo striscione con il logo Telethon ed il numero 48548, l'sms del valore di due euro (esentasse) per Telethon. I capitani delle squadre faranno un appello ai tifosi per incitarli a fare donazioni. Lo speaker ufficiale dello stadio leggerà un comunicato per presentare l'iniziativa e anche i conduttori delle principali iniziative sportive inviteranno i telespettatori a sostenere la ricerca sulle malattie genetiche rare.

L'intervista «Le giovani sono più consapevoli»

Ritanna Armeni «Tentano di dominare il corpo delle donne»

MILANO — «Questi provvedimenti sono stupidaggini. Il legislatore dovrebbe evitare di esprimersi su certi argomenti». Taglia corto Ritanna Armeni, giornalista e scrittrice espone della sinistra e convinta femminista.

Perché dice no al disegno di legge?

«Perché allora dovremmo



Femminista Ritanna Armeni

vietare anche l'apparecchio per i denti a fini estetici. Trovo che ci sia una profonda incoerenza tra i modelli di perfezione che ci vengono sottoposti e i tentativi di repressione».

Un provvedimento addirittura repressivo?

«Mi pare che ci sia molta voglia di dominare il corpo delle donne, dai dibattiti sulla RU486 fino a questo ddl».

Il diritto a ritoccarsi?

«La libertà di poter disporre del proprio corpo rimane il caposaldo».

Anche in Olanda nel 2007 si è parlato di proibire gli interventi estetici prima dei 18 anni. Quali sono i paesi a cui guardare?

«La Spagna di Zapatero permette alle minorenni di ritoccarsi e abortire anche senza il consenso dei genitori: però nel 2004 ha approvato la legge sulla violenza di genere, per difendere le donne da ogni abuso. Le ragazze crescono con una stima diversa del proprio valore».

Si parla di «far west» da regolamentare.

«Servirebbero cultura e educazione. Lo Stato è una grande famiglia non oppressiva».

Che mondo hanno preparato le femministe per le figlie?

«Non siamo state perfette, ma abbiamo lasciato in eredità la coscienza di sé. Le ragazze oggi, anche quelle che sognano di rifarsi, hanno una consapevolezza più forte delle loro mamme».

Michela Proietti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica Italiana



MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI



Milano Comune di Milano



LEONARDO A MILANO

San Giovanni Battista

Dal museo del Louvre a Palazzo Marino esposizione straordinaria del San Giovanni Battista di Leonardo da Vinci

Milano, Palazzo Marino - Sala Alessi dal 27 novembre al 27 dicembre 2009

Milano riscopre l'energia di un grande capolavoro di Leonardo.

Il San Giovanni Battista, un'opera dal fascino enigmatico che lascia le sale del museo del Louvre per essere esposta eccezionalmente a Palazzo Marino. Ancora una volta eni condivide con la città di Milano una straordinaria iniziativa culturale completamente gratuita.

cultura.eni.com
www.comune.milano.it

Mostra a cura di Valeria Merlini e Daniela Storti
Ingresso libero



Orari di apertura al pubblico
tutti i giorni dalle ore 11.00 alle ore 19.30 (ultimo ingresso ore 19.00)
giovedì e sabato dalle ore 11.00 alle ore 22.30 (ultimo ingresso ore 22.00)
24 dicembre chiusura alle ore 18.00

Orari di apertura Scuole e Gruppi
Tutti i giorni dalle ore 9.00 alle ore 11.00
Prenotazione obbligatoria tel. 02.65.97.728 (la linea telefonica dedicata sarà attiva dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00 e dalle ore 14.00 alle ore 18.00)

Informazioni al pubblico 24h/24h: tel. 02.45.07.69.10

Sponsor tecnici PHILIPS Catalogo ENI Media sponsor CORRIERE DELLA SERA

© 2009 Musée du Louvre / Angèle Desquiter